



QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA NARA REBECCHI SULLA SITUAZIONE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA

Nella seduta del Consiglio provinciale di Bologna tenutosi il 20 luglio 2009, la consigliera **Nara Rebecchi** ha presentato una question-time a risposta immediata all'assessore provinciale all'Istruzione, **Anna Pariani**, sulla situazione degli organici nelle scuole della Provincia, prendendo spunto dalla situazione problematica che si è venuta a creare in seguito ai provvedimenti decisi dal Governo finalizzati alla riduzione della spesa nell'ambito della scuola pubblica. A seguito di ciò le scuole della provincia di Bologna si troveranno ad affrontare gravissimi disagi nel prossimo anno scolastico, a causa sia della drastica riduzione delle risorse da destinare alle spese di funzionamento, sia della soppressione di posti e di classi decisa dal Ministero dell'Istruzione in sede di organico di diritto, nonostante il consistente aumento degli utenti in tutti gli ordini di scuola sul territorio provinciale (circa 3000 studenti in più, a fronte di 579 unità di personale in meno).

In particolare la consigliera Rebecchi ha rilevato la decisione del Ministero, e quindi dell'Ufficio scolastico Provinciale, di sopprimere in alcuni territori, come Medicina e Castel San Pietro, alcune classi di scuola superiore, indirizzi di studio nei quali è presente un unico corso, interrompendo così la continuità degli studi, costringendo gli alunni interessati ad un pendolarismo gravoso e oneroso, determinando difficoltà nella formazione e nel consolidamento degli organici, impoverendo l'offerta formativa di quel territorio e spingendo di fatto le fasce più deboli ad abbandonare gli studi superiori.

Nella sua question-time, la consigliera Rebecchi ha fatto presente all'assessore e al Consiglio provinciale che una presenza della scuola superiore articolata sul territorio costituisce una risorsa fondamentale per evitare il pendolarismo, ridurre la dispersione scolastica, valorizzare il rapporto fra scuola e comunità locale; si tratta di una ricchezza che va tutelata anche derogando ai parametri numerici stabiliti in via generale, tenendo conto peraltro della realtà di un territorio, quale è quello bolognese, caratterizzato da una media elevata di alunni per classe. Così come ha

ricordato che nel piano dell'offerta formativa superiore la Provincia di Bologna ha riconosciuto l'opportunità di valorizzare e potenziare la scuola superiore a Medicina e a Castel San Pietro, in funzione delle esigenze del territorio, del contenimento del pendolarismo e di un utilizzo razionale delle strutture scolastiche disponibili; e che il Circondario imolese ha indicato nelle scuole superiori di Medicina e di Castel San Pietro due poli scolastici da promuovere e sviluppare, per una distribuzione ottimale dell'offerta scolastica superiore sul territorio

Ha fatto presente anche che è necessario un impegno della Provincia, pur a fronte di una risposta ad una interrogazione a risposta scritta presentata dall'Onorevole Massimo Marchignoli sulla situazione delle due classi, fornitagli dal Sottosegretario PIZZA alla Pubblica Istruzione, che ribadisce il non accoglimento della richiesta di permanenza delle classi medesime

Nella question-time, la consigliera ha chiesto all'assessore Pariani di effettuare una verifica dello stato della situazione delle scuole superiori nella Provincia, affinché possa riferire al Consiglio provinciale in merito e affinché il Consiglio stesso possa decidere quali azioni mettere in atto a partire da un odg a sostegno delle situazioni problematiche – come si è già appurato essere quelle di MEDICINA E DI CASTEL SAN PIETRO TERME – e affinché il prossimo anno scolastico veda garantite le scelte formative compiute dagli studenti e dalle famiglie.